

REGIONE BASILICATA

PROVINCIA DI MATERA

CITTA' DI MONTALBANO JONICO

P.O. FESR BASILICATA 2014-2020

ASSE 5

"Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse"

**"INTERVENTI DI COMPLETAMENTO E
ADEGUAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA
DEL COMUNE DI MONTALBANO JONICO"**

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

IL PROGETTISTA Ing. Luigi Tepedino 	Visto il R.U.P.
Elaborato	RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA (DPR 31/2017)
Settembre 2019	AGGIORNAMENTI

Relazione Paesaggistica Semplificata

CITTA' DI MONTALBANO JONICO

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER INTERVENTI IL CUI IMPATTO
PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA
(DPR 31/2017)

1. RICHIEDENTE

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTALBANO JONICO
VIALE SACRO CUORE, 11
75023 MONTALBANO JONICO (MT)
Ente Pubblico

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Interventi di completamento e adeguamento del centro di raccolta del comune di Montalbano Jonico

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

☐ temporaneo

☒ permanente

5. DESTINAZIONE D'USO

☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☐ industriale/artigianale ☐ agricolo ☐ commerciale/direzionale

☒ altro: Recinti chiusi per speciali esigenze pubbliche

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

☐ centro o nucleo storico ☒ area urbana ☐ area periurbana ☐ insediamento rurale (sparso e nucleo)

☐ area agricola ☐ area naturale ☐ area boscata ☐ ambito fluviale ☐ ambito lacustre

☐ altro

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

☒ pianura ☐ versante ☐ crinale (collinare/montano) ☐ piana valliva (montana/collinare)

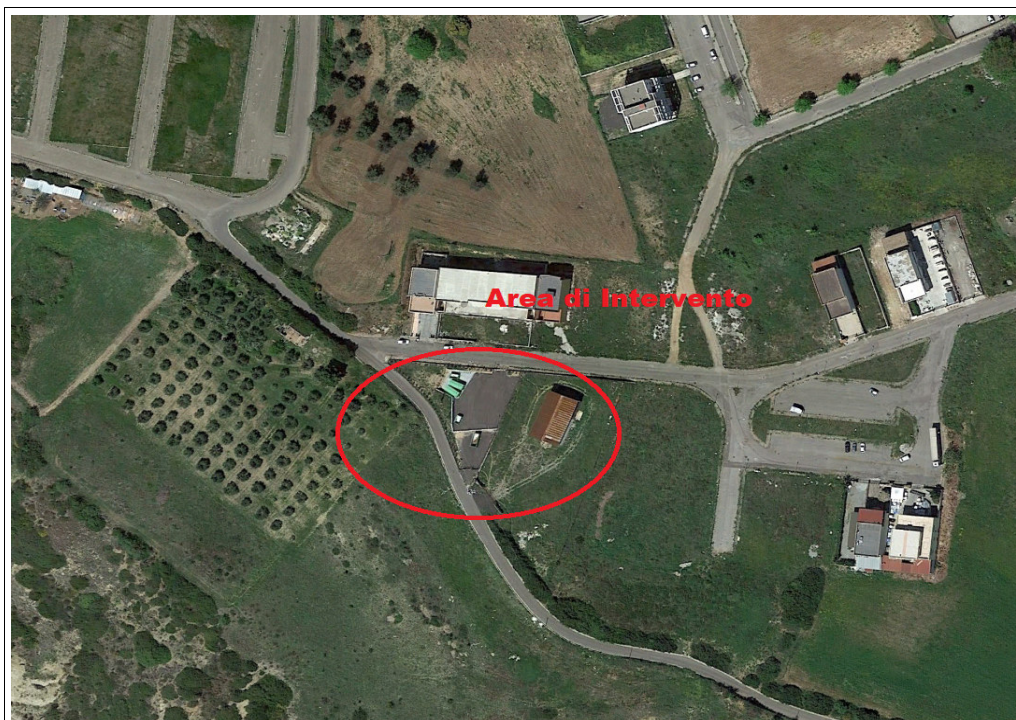
☐ altopiano/promontorio ☐ costa (bassa/alta) ☐ altro

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

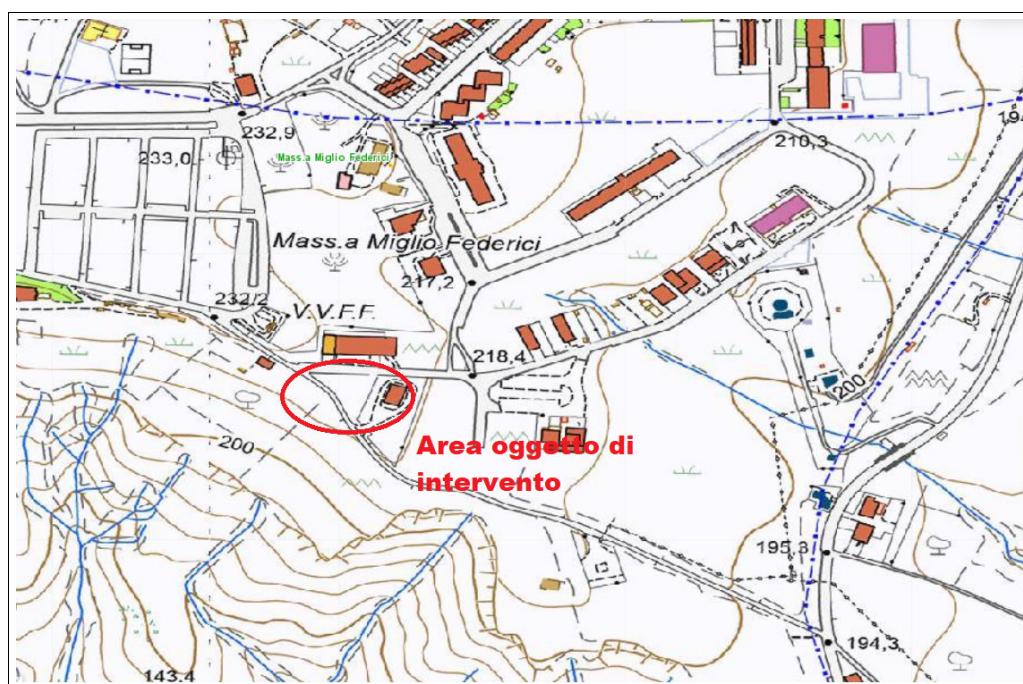
Di seguito si riporta l'ubicazione dell'intervento su estratto CTR, ortofoto, catastale,.
Per un maggiore dettaglio si rimanda agli elaborati progettuali.

Relazione Paesaggistica Semplificata

Localizzazione geografica del sito su base ortofoto



Localizzazione geografica del sito su base CTR



Localizzazione geografica del sito su base Catastale



Relazione Paesaggistica Semplificata



Foto 1: Scarrabile da 30mc a cielo aperto.



Foto 2: Area verde destinata ad ospitare arbusti di specie autoctone

Relazione Paesaggistica Semplificata



Foto 3: Piazzale di Manovra



Foto 4: Quadro Elettrico

Relazione Paesaggistica Semplificata

10.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 – 141 - 157 D.lgs 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

☒ a) cose immobili ☐ b) ville, giardini, parchi ☐ c) complessi di cose immobili ☒ d) bellezze panoramiche

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.lgs 42/04)

- ☐ a) territori costieri ☐ b) territori contermini ai laghi ☐ c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
☐ d) montagne sup. 1200/1600 m ☐ e) ghiacciai e circhi glaciali ☒ f) parchi e riserve
☐ g) territori coperti da foreste e boschi ☐ h) università agrarie e usi civici ☐ i) zone umide
☐ l) vulcani ☐ m) zone di interesse archeologico

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO:

L'area oggetto di intervento si presenta di fatto come una zona recintata e chiusa adibita ad isola ecologica comunale. Il centro di raccolta esistente dispone di due accessi alle due aree di raccolta dei rifiuti una per i rifiuti RAEE ed un secondo per la raccolta degli inerti. I due piazzali risultano non comunicanti fra di loro, ma risultano essere entrambi asfaltati. Sono presenti dei proiettori a luci LED con relativo quadro per l'accensione e lo spegnimento. Sul lato sud è presente un'area pavimentata in calcestruzzo adibita all'alloggiamento dei cassoni scarrabili.

Su tutta l'area non esistono coperture per i materiali ivi depositati, né tantomeno un box da adibire ad ufficio per l'accettazione dei rifiuti ed è da segnalare che non è presente un'adeguata rete di convogliamento delle acque meteoriche, inoltre non è presente un impianto elettrico se non il quadro di comando dei lampioni.

L'area risulta comunque arredata da:

- una vasca di raccolta "prima pioggia" a cui convogliare i primi 5 mm di pioggia caduta sul piazzale;
- 5 cassoni scarrabili di cui 2 con copertura e di dimensioni esterne 6500x2500x2000h; 2 senza copertura di dimensioni esterne 3500x2000x1500; 1 senza copertura con dimensione esterna destinato all'accumulo degli inerti di dimensioni 6000x2500x2000
- recinzione completa lungo tutto il perimetro;
- cancelli in metallo per accedere all'interno dell'area.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:

Il CCR, anche in ottica di protezione delle matrici ambientali, sarà dotato delle seguenti opere ed attrezzature.

- Adeguata viabilità interna sia per l'accesso che per la manovra dei mezzi necessari al conferimento e smaltimento dei rifiuti. A tal fine è stato previsto un piazzale di manovra delle dimensioni di circa 625 mq. da pavimentarsi con conglomerato bituminoso non drenante dello spessore di cm 6 tipo Binder, provvisto di marchiatura CE, avente caratteristiche meccaniche come prescritto dalle Norme Tecniche di Appalto, costituito da una miscela di aggregati totalmente frantumati impastata a caldo con legante bituminoso tipo 50-70. Il legante dovrà essere chimicamente additivato con sostanze di adesione bitume-inerti a base di Alkilamidopoliammina e di A.C.F. Il tutto verrà ricoperto da uno

Relazione Paesaggistica Semplificata

strato di conglomerato bituminoso a caldo tipo usura tradizionale dello spessore di cm 2. La sottostante fondazione stradale sarà in misto granulare stabilizzato con legante naturale idoneo al transito veicoli e di mezzi pesanti. Lo smaltimento delle acque meteoriche superficiali raccolte da detto piazzale sarà assicurato mediante un sistema di idonee pendenze che convoglieranno le acque verso una canaletta di drenaggio in calcestruzzo completa di griglia in acciaio zincato a maglia marcata CE in conformità alla norma UNI EN 1433:2004.

- Ampliamento del piano caricatore già esistente con integrazione di una rampa di accesso necessaria per consentire l'ingresso e l'uscita in tutta sicurezza. Tale piano caricatore, dell'ampiezza di mq 240 e dell'altezza standard di cm 150 rispetto alla quota dell'area di manovra, sarà anch'esso pavimentato con asfalto non drenante e sottostante fondazione stradale, le cui acque meteoriche saranno convogliate da una canaletta allo scolo nel pozzetto collegato alla vasca di prima pioggia. La sua struttura sarà costituita da materiale inerte appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A25, A3 ed adeguatamente compattato, sostenuto da muratura perimetrale in c.a. dello spessore di cm 50. L'adeguamento di tale piano caricatore consentirà agli utenti di poter fare arrivare i materiali ingombranti e pesanti direttamente negli scarrabili in totale comodità.
- La zona di conferimento dei rifiuti urbani non pericolosi, sarà ampliata al fine di migliorare l'ordine in cui sono posizionati i cassoni in modo tale da ottimizzare gli spazi e rendere l'area più funzionale per gli utilizzatori.
- La zona di deposito temporaneo RAEE, dedicata al conferimento di rifiuti urbani pericolosi (frigoriferi, beni durevoli contenenti CFC, pile esauste, batterie al piombo, farmaci scaduti, ecc), sarà protetta dagli agenti atmosferici mediante adeguata copertura, nonché attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata. L'area, inoltre, sarà realizzata con opportuna pendenza controllata, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta non collegato al sistema fognario. In alternativa viene previsto che ciascun contenitore destinato al conferimento di rifiuti urbani pericolosi abbia una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore stesso. La protezione di tale area avverrà tramite la realizzazione di una tettoia in profilati di acciaio zincato, costituita da pilastri poggianti su plinti in c.a. da gettare in opera, e travi perimetrali su cui saranno alloggiati gli arcarecci, così come meglio illustrato negli elaborati di dettaglio grafico. L'impermeabilizzazione del tetto sarà costituita da lamiera gregata con colorazioni che ben si adattano all'ambiente circostante. I rifiuti pericolosi, nonché i rifiuti in carta e cartone saranno protetti dagli agenti atmosferici e le aree di deposito saranno chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
- Verrà disposta un'area cementata dove alloggiare un cassone dedicato al conferimento della materia organica umida, questa area sarà posta ad una quota minore del piano stradale e verrà dotato di pozzetto di raccolta acqua dedicato e non comunicante con la rete idrica. In questo modo verrà

Relazione Paesaggistica Semplificata

evitato lo sversamento del percolato in atmosfera. La frazione organica umida, comunque, non sosterrà a lungo nel centro, ma verrà avviata giornalmente agli impianti di recupero e/o trattamento.

- Per l'idoneità del centro alla normativa antincendio, verrà installato un idrante collegato ad un pozzetto in calcestruzzo che ospiterà la relativa saracinesca di apertura del flusso d'acqua. Il pozzetto verrà integrato in una rete idrica costituita da tubo PEAD del Ø di 40 mm. L'idrante sarà del tipo UNI-45 a parete, con cassetta in acciaio e manichetta in nylon da mt 20, funzionante con valvola di intercettazione a sfera Ø1 1/2 in ottone.
- Sarà posta particolare attenzione anche ad aspetti paesaggistici e architettonici al fine di minimizzare l'impatto del CCR sull'ambiente circostante, inserendo zone verdi dove piantumare alberi di specie autoctona e inserire giardini dove piantare specie arbustive autoctone. Tutto questo per integrare il CCR nel contesto dell'integrazione naturalistica e di dare, inoltre, al cittadino un'immagine che non sia quella di una discarica per rifiuti.
- L'accesso notturno al centro, nonché il funzionamento delle attrezzature elettriche sarà assicurato mediante la realizzazione di un idoneo impianto elettrico da eseguirsi con cavidotto corrugato a doppia parete in PE ad alta densità del diametro di mm. 63, contenente n.4 conduttori unipolari NO7VK, isolati in PVC non propagante l'incendio, marchiato I.M.Q. e conforme alle Norme UNEL 35752 e CEI 20-22. Tale cavo sarà della sezione di mmq. 10/4/2,5 da utilizzarsi rispettivamente per l'adduzione dal contatore, per la dorsale e per i terminali. Esso alimenterà un sistema di illuminazione composto da n.2 punti luci sotto la tettoia ed uno nel box ufficio, e n.2 prese interbloccate con interruttore magnetotermico da 16 A in modalità trifase ed altre 2 prese nel box ufficio, in quest'ultimo verrà montato un boiler per portare l'acqua calda sanitaria oltre ad un ventilconvettore. Verrà inoltre installato un sistema di video sorveglianza con tre telecamere ed un registratore all'interno del box. Tutto l'impianto sarà messo a norma con la posa di un quadro elettrico contenente interruttori magnetotermici e differenziali, nonché protetto da idonea messa a terra con relativo pozzetto e dispersore di terra in acciaio dolce zincato avente sezione a croce di dimensioni 50x50x5mm e lunghezza 3.00 m.
- All'esterno del CCR verrà posta opportuna cartellonistica che evidenzierà le caratteristiche del centro, le modalità di conferimento e gli orari di apertura garantiti da idoneo presidio; all'interno dell'area apposita sarà posizionata una specifica cartellonistica che faciliti il conferimento corretto dei rifiuti da parte delle utenze.

Relazione Paesaggistica Semplificata

DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA: elaborati di progetto

1. RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
2. RELAZIONE DI CALCOLO TETTOIA
 - 2.1 TABULATI DI CALCOLO TETTOIA
 - 2.2 RELAZIONE GEOTECNICA TETTOIA
3. RELAZIONE DI CALCOLO MURO
 - 3.1 TABULATI DI CALCO MURO
 - 3.2 RELAZIONE GEOTECNICA MURO
4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE
5. STRALCIO PLANIMETRICO
6. STATO DI FATTO
7. STATO DI PROGETTO
8. SCHEMA IMPIANTI
9. PARTICOLARI COSTRUTTIVI
 - 9.1 PARTICOLARI COSTRUTTIVI TETTOIA
 - 9.2 PARTICOLARI COSTRUTTIVI MURO
10. COMPUTOMETRICO LAVORAZIONI
 - 10.1 COMPUTOMETRICO FORNITURE
11. ELENCO PREZZI LAVORAZIONI
 - 11.1 ELENCO PREZZI FORNITURE
12. QUADRO INCIDENZA MANODOPERA
13. QUADRO ECONOMICO
14. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
15. LAYOUT DI CANTIERE
16. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
17. PIANO DI MANUTENZIONE
18. CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
19. SCHEMA DI CONTRATTO

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

Il CCR si configurerà quale area presidiata e appositamente allestita per le attività di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati. Lo scopo è quello di avviare i rifiuti alla raccolta e successivamente al trasporto presso impianti di recupero e/o trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento. Le utenze che possono usufruire del CCR sono domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico.

Le attività da porre all'interno del CCR ai fini di una corretta gestione sono riportati all'articolo 9 e 10 della bozza di "Regolamento per la gestione del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti solidi urbani" che il Comune di Montalbano Jonico intende adottare e che è allegata alla domanda di accesso al contributo di cui alla D.G.R. n. 374 del 30/04/2018.

Le superfici da utilizzarsi con l'esecuzione del presente progetto sono le seguenti:

Relazione Paesaggistica Semplificata

Funzionalità interna all'area del nuovo centro di raccolta		
Superficie totale del centro di raccolta, recintata	<i>mq</i>	1200
Superficie della zona di conferimento e deposito dei rifiuti da RD scarrabili	<i>mq</i>	85
Superficie della zona di conferimento e deposito dei RAEE e RUP coperta	<i>mq</i>	60
Superficie della zona di conferimento e deposito potature e/o pneumatici	<i>mq</i>	15
Superficie scoperta pavimentata in cls	<i>mq</i>	165
Superficie destinata ad aree verdi	<i>mq</i>	282
Superficie destinata al movimento mezzi ed alle aree di sosta	<i>mq</i>	625
Esistenza di zone di deposito coperte (Uffici-Pesa piccola-Deposito)	<i>SI</i>	10
Numero di attrezzature meccanizzate per la movimentazione ed il sollevamento dei rifiuti	<i>N.</i>	1

Il Centro di Raccolta di cui al presente progetto, secondo i criteri contenuti nel D.M. 08/04/2008 e s.m.i., servirà il Comune di Montalbano Jonico [codice Istat 077016] che comprende una popolazione di 7162 abitanti (30.11.2018).

Nella zona non sono presenti altri Centri di Raccolta, pertanto l'adeguamento dello stesso determina, nel caso del territorio comunale Montalbano Jonico, l'attivazione di ulteriori servizi per ottimizzare, sia tecnicamente che economicamente, la gestione dei servizi di igiene urbana.

Il dimensionamento è stato calibrato sul sistema di raccolta attuale e sulle carenze gestionali presenti, determinando insofferenze nelle utenze. Infatti i rifiuti conferibili nel centro sono ben maggiori di quelli attualmente gestiti, che oltre alle classiche tipologie di carta, vetro, multi materiale e ingombranti misti, si potrebbero conferire anche ulteriori tipologie, quali RAAE RUP, pneumatici e inerti.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO:

Per quanto sopra esposto si ritiene che la natura degli interventi non comporti impatti aggiuntivi sull'ambiente proponendosi anzi come opere rivolte alla salvaguardia, alla protezione ed alla conservazione del territorio e delle sue particolarità migliorando anche la qualità della vita degli utenti.

L'intervento in oggetto, si può qualificare come intervento di manutenzione straordinaria e pertanto non comportante impatti particolari sull'ambiente. Le opere previste in progetto sono sostanzialmente conservative del piazzale esistente, riprendendone le caratteristiche tecniche esistenti e la percezione visiva del contesto ambientale viene migliorata attraverso la piantumazione di specie di alberi autoctoni.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

Si conferma la conformità con i contenuti della disciplina paesaggistica

Firma del Richiedente

.....

Firma del Progettista dell'intervento

.....